

FeralpiSalò, adesso la vittoria non può più essere solo un'opzione

Salodiani a cinque punti dalla zona play out e a sei dalla salvezza: sabato la sfida a Cittadella

Il punto

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it

SALÒ. La sconfitta di sabato contro il Como, unita alla vittoria del Cosenza ed ai pareggi di Ternana, Bari, Spezia ed Ascoli, porta la squadra di Zaffaroni a cinque punti dalla zona play out ed a sei dalla salvezza diretta quando mancano quattro giornate al termine del campionato.

Tensione. Sale, quindi, in casa gardesana, ed è inevitabile perché è sempre più evidente che (a meno di non conquistare solo vittorie nelle prossime gare) il destino dei gardesani è sempre più legato anche ai risultati delle dirette avversarie e non solo ai propri.

A partire dalla prossima giornata, quella che vedrà Balestre-

ro e compagni scendere in campo a Cittadella sabato alle 16.15, sapendo quindi il risultato ottenuto dallo Spezia a Brescia e quello della sfida salvezza del Liberati fra Ternana ed Ascoli, mentre alla stessa ora è in programma l'altro scontro diretto in coda, quello fra Cosenza e Bari.

La settimana che precede la gara di Cittadella dà il via anche alla volata di fine stagione regolare, perché in quattordici giorni la Lega di serie B ha previsto ben quattro turni di campionato: dopo il match del 27 aprile a Cittadella, i gardesani saranno infatti in campo l'1 maggio a Piacenza per il derby con il Brescia, il 5 a Venezia e chiuderanno il campionato il 10 ospitando la Ternana.

È un tour de force ricco di impegni complicati per tutte le squadre che cercano punti salvezza, ma ancor più per chi sta in coda: in caso di sconfitta a Parma, infatti, il Lecco già saba-

Quattro giornate alla conclusione del campionato: ora passa anche dai passi falsi delle avversarie

SERIE B

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	70	34	20	10	4	59	32
Como	67	34	20	7	7	54	37
Venezia	64	34	19	7	8	62	39
Cremonese	60	34	17	9	8	43	28
Catanzaro	56	34	16	8	10	53	42
Palermo	52	34	14	10	10	58	48
BRESCIA	46	34	11	13	10	38	35
Sampdoria (-2)	45	34	13	8	13	47	48
Pisa	44	34	11	11	12	45	46
Cittadella	44	34	11	11	12	37	40
Südtirol	43	34	11	10	13	40	41
Modena	40	34	8	16	10	37	44
Reggiana	40	34	8	16	10	34	42
Cosenza	39	34	9	12	13	39	38
Ternana	37	34	9	10	15	38	45
Bari	36	34	7	15	12	33	43
Spezia	36	34	7	15	12	31	46
Ascoli	34	34	7	13	14	33	38
FERALPISALÒ	31	34	8	7	19	40	59
Lecco	26	34	6	8	20	32	62

1° e 2° promosse in serie A - dalla 3ª all'8ª ai play off - 16ª e 17ª ai play out - ultime 3 retrocesse in Serie C

Prossimo turno 27/04 ore 14.00

Pisa-Catanzaro	26/04, ore 20.30
Venezia-Cremonese	26/04, ore 20.30
BRESCIA-Spezia	
Modena-Südtirol	
Parma-Lecco	
Ternana-Ascoli	
Cittadella-FERALPISALÒ	ore 16.15
Cosenza-Bari	ore 16.15
Palermo-Reggiana	ore 16.15
Sampdoria-Como	ore 16.15

LA VOLATA SALVEZZA

	punti	35ª giornata (27 aprile)	36ª giornata (1 maggio)	37ª giornata (5 maggio)	38ª giornata (10 maggio)
14 Cosenza	39	Bari	ASCOLI	Spezia	COMO
15 Ternana	37	Ascoli	SÜDTIROL	Catanzaro	FERALPISALÒ
16 Bari	36	COSENZA	Parma	CITTADELLA	Brescia
17 Spezia	36	BRESCIA	Palermo	COSENZA	Venezia
18 Ascoli	34	TERNANA	Cosenza	PALERMO	Pisa
19 FERALPISALÒ	31	CITTADELLA	Brescia	VENEZIA	Ternana
20 Lecco	26	PARMA	Sampdoria	BRESCIA	Modena

in MAIUSCOLO le gare in trasferta - in neretto gli scontri diretti - Play out - Retrocessione Serie C infogdb

to prossimo sarà retrocesso in C e con due ko di fila stesso destino sarà per una FeralpiSalò chiamata quindi a stringere i denti e lottare su ogni pallone, consapevole che il Cittadella ed il Brescia non sono al livello del Como e nemmeno lo è la Ternana ultima avversaria.

In campo. Zaffaroni pare aver recuperato per queste ultime partite Balestrero, ritroverà a Cittadella anche Ceppitelli, squalificato nell'ultima giornata, e forse anche Martella, che sabato era in panchina, ma inutilizzabile. Potrà quindi schierare una difesa più esperta (sabato erano tutti Under), quella che in teoria dovrebbe garantire maggiore compattezza di fronte ad una squadra che lotta ancora per conquistare un piazzamento in zona play off.

I gardesani dovranno anche far dimenticare il pesante risultato di sabato, perché mai nella sua storia la FeralpiSalò aveva perso in campionato una gara subendo così tanti gol: le due sconfitte con l'ugual 5-2 portano infatti la data del 2013 e del novembre 2022, ma sono state incassate in Coppa Italia di serie C, una a Busto Arsizio per mano della Pro Patria, l'altra al Turina contro la Juventus Next Gen, che mandò in gol anche Compagnon. Uno degli attaccanti sui quali Zaffaroni ripone grande fiducia per riuscire a raggiungere almeno i play out salvezza. //



Attaccanti. Compagnon e Butic a secco nel match di sabato

Gardesani ieri mattina già in campo Da valutare le condizioni di Tonetto

Archiviata la pesante sconfitta contro il Como, in casa verdeblù si pensa già all'impegno di sabato a Cittadella. Ieri mattina la squadra è già tornata in campo per una seduta a ranghi diversificati, da una parte hanno lavorato coloro che hanno giocato al Garilli; dall'altra chi invece non ha giocato. A parte, invece, gli infortunati Di Molfetta e Tonetto. Il primo, che è assente

dal match vinto 1-0 a Cremona l'1 aprile, è sulla strada del recupero, ma difficilmente sarà pronto per il derby dell'1 maggio a Piacenza contro il Brescia. Il secondo è invece in attesa degli esami strumentali per valutare l'entità dell'infortunio accusato nel finale del primo tempo del match contro il Como. Oggi giornata di riposo, la squadra si ritroverà domattina al Turina.

Sfida a viso aperto, decisiva la maggior classe del Como

I numeri

Le statistiche riguardanti la sfida tra FeralpiSalò e Como confermano la sensazione avuta dal vivo: a livello di gioco le due squadre si sono sostanzialmente equivate, ma la diversa qualità dei singoli ha fatto la differenza a favore dell'undici comasco.

Simili. Partiamo dal possesso palla, con un risicato (secondo Opta; per Kama è 52-48) 50,8-49,2 in favore del Como per vedere che non c'è stato un grande dominio nella manovra da parte della squadra di Roberts e Fabregas e proseguiamo con il numero di passaggi (382-372 per i lariani) con percentuali praticamente identiche (76,2 per gli ospiti, 75,3 per i gardesani) in quanto a precisione degli stessi.

In quanto ai tiri effettuati, divergono leggermente le due

fonti di dati a disposizione. Per entrambe il Como ha tirato 19 volte, 7 nello specchio della porta; secondo Kama la FeralpiSalò ha tirato 16 volte, 5 delle quali nello specchio della porta, mentre secondo Opta questi numeri scendono rispettivamente a 12 e 4.

Anche il numero di attacchi provati (90-86 per la seconda della classe) e di attacchi pericolosi (45-38) risulta piuttosto simile tra le due formazioni. Poi, però, ecco la grande differenza: in quanto a grandi occasioni il Como ha dalla sua un netto 5-0.

Complessivamente, la FeralpiSalò ha avuto numeri nella media di quanto fatto sinora in campionato, con leggeri miglioramenti in quanto a precisione e possesso palla. Male, invece, in quanto a cross: la media è di 13,1 effettuati con 3,1 riusciti, ma contro il Como ne ha tentati soltanto 5 senza riuscire ad effettuarne alcuno al meglio.



Felici. Insieme a Zennaro (alle sue spalle) è stato tra i migliori contro il Como

C'è, curiosamente, un divario ampio pure in quanto al numero di falli commessi, 19 dai lariani e solo 8 dai gardesani, un ulteriore segnale - questo di quanto la FeralpiSalò non sia squadra esperta o smaliziata: quando gli avversari provano a giocare, li lascia fare e poi fatica ad interrompere con la maniere forti azioni che possono risultare pericolose, cosa che invece spesso le avversarie dei verdeblù fanno in maniera anche sistematica. Sabato Butic e Kourfalidis sono stati i più colpiti (3 i falli subiti da entrambi) dai giocatori comaschi, mentre Strefezza ne ha subiti due.

Come si era detto alla vigilia e come il campo ha confermato, Strefezza e Da Cunha (che non a caso Zaffaroni ha provato nel primo tempo a marcare a uomo) sono stati i più pericolosi del Como: il brasiliano ha confezionato sei assist per altrettanti tiri, il francese 3, tanti quanti Felici, il migliore tra i sa-

lodianiani in questo fondamentale, con Zennaro che è arrivato a quota due.

I singoli. I numeri sono dalla parte di Fiordilino, innanzitutto: 7 possessi palla guadagnati (ai quali aggiunge anche 5 intercetti) non sono certo pochi, ed in questo hanno fatto bene anche le due punte schierate in avvio da Zaffaroni, Butic e Dubickas, arrivati entrambi a quota 5, anche se il lituano ha giocato oltre venti minuti in meno del croato. In quanto a respinte difensive spicca Pilati con 6, davanti alle 4 di Bergonzi.

Insomma, il suo compito la squadra di Zaffaroni lo ha svolto, anche se avrebbe potuto essere più pericolosa di quanto non lo sia stata; è risultata poco smaliziata ed ha pagato la maggior precisione al tiro dei comaschi, i quali dal canto loro hanno avuto un Cutrone (7 tentativi e due gol) in grande evidenza. // F. D.